Anno XLIV — n. 49
Venerdì 25 Febbraio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pa . L. 0.50 — pag. di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Questioni e bisogni della Provincia

Interessi della Regione prospettati dall'on. Ciriani

Roma 24 febbraio

L'on. Ciriani ha presentato ieri le seguenti interrogazioni:

Debiti contratti in moneta austriaca

AL MINISTRO DEL TESORO E DEGLI ESTERI. — Per conoscere se quali provvedimenti intendano di prendere per regolare i pagamenti dei debiti chirografari ed ipotecari costituiti da moneta del fu impero Austro Ungarico prima della guerra in presenza delle enorme svalutazione della moneta medesima rispetto alla lira italiana, allo scopo di contemperare i vantaggi enormi dei debitori con i conseguenti danni dei creditori; e ciò sia nelle terre redente sia in quelle dell'Austria, dove tanti emigranti italiani hanno crediti ipotecari che rappresentano prezzi residui di fabbricati, costruiti con loro antecipazione verso cittadini austriaci, i quali pretendono liberarsi dalle loro obbligazioni mediante il saldo con le surricordate corone di valore irrisorio; e dove, con uguale moneta gli istituti di Credito vogliono effettuare agli emigranti medesimi la restituzione dei loro depositi. E per sapere se ritengano di disporre quindi il cambio in misura equitativa e tale da impedire che i frutti di sudati risparmi risultino in definitiva confiscati dalle conseguenze della guerra, e per evitare illeciti arricchimenti.

Le perizie per gli immobili

AL MINISTRO DELLE TERRE LIBERATE. — Per sapere se non avvisi doveroso disporre la proroga dei termini utili per la presentazione delle perizie da allegarsi alle denuncie dei danni agli immobil e per conoscere se non ritenga di rimettere in termine utile con oppportuna proroga coloro che, avendo fatto gli accertamenti legali prima della scadenza non produssero le denuncie dei danni emergenti dagli accertamenti medesimi, nel presupposto spiegabilissimo che questi equivalessero e esonerassero dalla denuncia, tanto più quando ancor prima dalla scadenza abbiano conseguito le riparazioni o, in sostituzione, liquidato in denaro con i competenti uffici del Commissariato.

Per gli internati durante la guerra

AL MINISTRO DELL'INTERNO AL MINISTRO DELLA GUERRA. — Per sapere se non ritengano di riconoscere ai cittadini italiani, che subirono l'internamento durante la guerra d'ordine delle autorità militari e civili, il diritto alla revisione del grave provvedimento al fine di conoscerne i motivi, di contestarne la sussistenza e di produrre i mezzi di prova diretti a dimostrare l'arbitrio consumato e la loro ineccepibile italianità, e per conoscere se di conseguenza intendono istituire apposite commissioni cui possono i colpiti fare ricorso ed alle quali possano ottenere quelle pronuncie che li riabilitino davanti gli altri cittadini, e accertino i colpevoli, e per sapere se e come il Governo intenda riparare i danni derivati agli innocenti.

I bisogni sanitari della Provincia

Giorni or sono le organizzazioni sanitarie della nostra Provincia hanno spedito al Ministero degli Interni, alla Direzione di Sanità Generale, ai Senatori e Deputati nostri, la seguente lettera:

Ecc.mo Ministero degli Interni,
Direzione Generale di Sanità
ROMA

L'Ufficio Sanitario Provinciale della R. Prefettura di Udine, che prima della guerra aveva il proprio personale tecnico amministrativo e d'ordine al completo, è ora ridotto al solo Medico Provinciale, il quale senza l'aiuto del medico provinciale aggiunto, del veterinario provinciale e di un applicato stabile, è obbligato ad attendere ai molteplici servizi. Avviene così che il medico provinciale, il quale dovrebbe badare specialmente alla parte tecnica, si trova costretto a spendere il maggior tempo nel disbrigo delle numerose pratiche burocratiche, non senza danno di ciò che dovrebbe costituire invece la parte essenziale del suo servizio. Oltre di ciò, mancando di ogni aiuto nelle sue assenze per sopraluoghi dall'Ufficio in Provincia e per altre cause, resta arenato il disbrigo delle pratiche in corso e sprovvisto l'Ufficio di chi possa conferire e dare schiarimenti o consigli con cognizione di causa a quel sanitario e quelle Autorità che dovessero ricorrere all'ufficio per questioni gravi e urgenti riguardanti la salute pubblica.

Se si pensa che la nostra Provincia è una delle più vaste, delle più popolate del Regno, e disagevole per comunicazioni nella zona montuosa, facilmente si comprenderà che al regolare funzionamento dell'ufficio sanitario provinciale non possa essere sufficente l'attività di un unico titolare anche se questi fortunatamente sia molto alacre come l'attuale.

E' ancora d'aggiungere che la nostra Provincia trovasi in condizioni anormali create dallo Stato di guerra e dell'invasione, onde ne deriva un più grave lavoro di riorganizzazione e di pratiche speciali che si rendono ognora necessarie alla difesa della salute e dell'igiene pubblica; e particolare importanza assume poi la vigilanza profilattica in conseguenza della posizione geografica di confine per gli scambi continui con l'oriente infestato da malattie epidemiche e contagiose.

E' così avvenuto che per mancata possibilità di distribuzione di lavoro questioni vitali come quella della sistemazione delle condotte rurali non abbiano ancora potuto essere completamente risolte, appunto perchè la parte amministrativa — forse anche questa sovraccarica di lavoro — non ha potuto sbrigare parallelamente alla parte tecnica tutte le pratiche relative ai Capitolati Medici.

Non è infine da dimenticare la necessità che l'azione antimalarica abbia a continuare come per lo passato con la massima energia data la grande estensione ed intensità della malaria nella nostra zona nel dopo guerra, ciò che richiederà, anche nell'avvenire, le cure sollecite ed attente dell'Ufficio Sanitario.

Ad avviare ai lamentati inconvenienti e ad impedire che la salute pubblica possa avere nocumento, a nostro avviso si presentano necessari ed urgenti i seguenti provvedimenti.

1.o Che sia coperto il posto ora vacante del Medico Provinciale Aggiunto,

2. Che il posto di Veterinario Provinciale sia regolarmente coperto da personale stabile. In questi giorni il Veterinario Provinciale ha riassunto il suo Ufficio.

3.o Che un applicato di ruolo sia addetto esclusivamente all'Ufficio Sanitario.

E' poi desiderabile che per la profilassi e cura della malaria sia mantenuto un apposito Sanitario.

I presidenti:

dell'ordine dei Medici della Provincia dott. Chiesa; della Sezione Friulana dei Medici condotti dott. Grillo - dott. Zatti; del Fascio Sanitario della Provincia dott. Cavarzerani.

Udine 17 febbraio 1921

. . .

Ieri i suddetti medici sono stati ricevuti dal Sig. Prefetto comm. Cantore. A Lui pure fecero presente le condizioni dell'Ufficio Sanitario Provinciale. Inoltre, gli prospettarono le condizioni normali dei Medici Condotti, specie per quello che riguarda il mezzo di trasporto; ed ancora la mancanza del gabinetti di vigilanza organico-sanitario, che tanto indispensabili si rendono nella nostra Provincia.

Da ultimo, raccomandarono il funzionamento del Comitato antitubercolare perchè la Provincia possa vedere presto realizzato un sentito bisogno. Il signor Prefetto accolse i medici molto benevolmente; dimostrò di essersi già interessato presso il Ministro per quanto riguarda l'Ufficio Sanitario, e promise di interessarsi degli altri problemi.

L'assemblea dei funzion. e dipendenti degli Enti Comunali

Il nuovo comitato direttivo provvisorio dell'Associazione fra impiegati e dipendenti di Enti Comunali nella Provincia di Udine indisse un'assemblea che si svolse ieri alle 10, nella sala del Cinema Teatro Moderno in via Aquileia.

All'adunanza parteciparono oltre un centinaio di funzionari, la quasi totalità segretari comunali. Vennero letti gli articoli dello Statuto cui i presenti portarono qualche modificazione circa il numero dei presenti per la validità delle adunanze e circa alcune diciture: lo statuto ottenne quindi l'unanime approvazione.

Dopo di che si doveva nominare il Consiglio Direttivo dell'Associazione. Però prevalse il concetto di indire delle votazioni per mandamento; così i singoli raggruppamenti potranno avere un proprio rappresentante.

Il presidente potrà essere nominato anche nella persona di un estraneo alla classe, purchè ben conosca i bisogni di essa e dia affidamento di averli bene a cuore.

S'impegna quindi una calorosa discussione circa l'atteggiamento della classe di fronte alla mancata concessione integrale del secondo caroviveri.

Tutti son concordi nel ritenere che la tolleranza degli impiegati ad attendere pazientemente che i loro interessi siano tutelati dal Governo, si è protratta fin troppo e che bisogna finalmente far valere i propri diritti come li fecero valere gl'impiegati statali ed altre categorie.

Il cav. Limena di Rivignano propone di inviare un telegramma di plauso all'on. Luciani, Presidente della Commissione parlamentare per gli affari interni, che da questi giorni sostiene una lotta accanita coll'on. Giolitti, per la concessione del secondo caroviveri ai funzionari e dipendenti degli enti locali, caroviveri che il Governo sembra osteggiare.

La proposta è accolta dagli unanimi applausi dell'assemblea.

Viene approvato quindi per acclamazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO

I funzionari e dipendenti degli enti locali, dopo di avere invano e per troppo lungo tempo atteso la sistemazione della loro situazione economica illudendosi che l'autorità tutoria si fosse alfine decisa ad ispirarsi a criteri razionali di equità e giustizia;

Convinti ormai che la sperequazione in fatto di retribuzioni è adottata quasi per sistema a danno delle classi che più benemeritano per virtù di sacrificio e di disciplina;

Ritenuto che alle sole imposizioni della forza indisciplinata l'autorità ha ceduto creando per giunta disparità che costituiscono ingiustizia; e che in conseguenza di ciò non è loro affatto conveniente nè opportuno attardarsi più oltre in uno stato d'ingenuità e di bonarietà credenzona;

Mentre deplorano che si persista ancora nel sistema inumano di costringere funzionari dediti a pubblico servizio all'estorsione di buona parte del frutto onesto di un onesto lavoro, col pretesto che si debbano rinsanguare le pubbliche finanze.

Mentre deplorano che si mantenga tuttora, con ostinata protervia il sistema di lesinare i profitti dell'attività ed i sacrifici degli umili, a pena di persecuzioni;

Mentre deplorano che non si voglia in alcun modo affrontare il problema della loro riforma economica e che anzi si osteggi addirittura, armando sempre più la difesa del disinteresse a base di giudizi e di abusi, a torto ed a rovescio, in danno di coloro che sopportano il maggior peso del rugginoso colosso statale, di coloro che debbono sostenere il primo impeto delle forze avverse e che si fondono crogiuolo del sacrificio per dare opera sistemata e proficua alla compagine statale e sociale;

Delusi nelle loro legittime richieste, dalle promesse non mantenute e dalle ripulse che li costringono al costante disagio e al persistente affanno;

Esasperati dall'impassibilità palese che l'autorità preposta ostenta al cospetto delle loro sofferenze;

Ricordando che con la vessatoia ordinanza 23 Dicembre 1919 l'autorità tutoria impose alle amministrazioni comunali l'obbligo di fissare gli stipendi in misura inferiore per ogni categoria di comuni a quella stabilita nelle altre limitrofe provincie e che se in queste furono mantenuti gli aumenti periodici e le indennità di disagiata residenza nella provincia di Udine invece l'autorità fu tanto sollecita a sopprimerne la concessione;

Constatando per giunta e con sempre più vivo risentimento che l'autorità predetta si è rivelata di animo pertinacemente maldisposto verso la classe nei riguardi della reclamata indennità caroviveri di cui il R. D. 3 giugno 1920, indennità finora limitatissimamente concessa e non in misura integrale benchè quasi tutti i comuni della provincia l'abbiano deliberata e vi concorrono le circostanze a suffragio della concessione e le debite giustificazioni;

Considerato che nelle limitrofe provincie tutti i dipendenti degli enti locali godono tale indennità;

Alla vigilia delle decisioni supreme che importerebbero lo scostarsi definitivamente da un programma di pazienza, di longanimità e di rassegnazione sin qui sopportato col proposito unico di contribuire agli interessi vitali della patria nel momento del suo maggior bisogno;

Nell'imminenza di rilassare i freni della disciplina fino ad ora mantenuta attraverso difficoltà che non hanno precedenti nella storia dei comuni e di allentare la tenacia e lo spirito di sacrificio sino ad ora conservati nella lotta aspra e difficile;

Riservandosi di sottoporre entro brevissimo tempo a preventiva approvazione della G. P. A. una serie di concreti e definitivi postulati a radicale sistemazione della loro condizione economica.

Domandano

1.o l'immediata concessione della nuova indennità caroviveri nella piena ed assoluta integrità prevista dal R. D. 3 giugno 1920, con effetto retroattivo dal 1.o giugno 1920, determinando provvedimenti d'ufficio a carico dei comuni riluttanti e consentendone lo stanziamento nel Bilancio preventivo 1921 per quelli di essi che noi abbiamo accertato mezzi idonei e sufficenti nell'esercizio 1920;

2. riattivazione indennità disaggiata residenza (concessa e mantenuta ininterottamente ai funzionari dello Stato in servizio presso gli uffici delle regioni invase) ingiustamente negata durante l'anno 1920, con effetto dal 1.o Gennaio 1921 e sino a che permanga a favore degli impiegati della Stato;

Danno mandato imperativo al Comitato provvisorio dell'Assoc.

1.o di provvedere con la massima urgenza all'esecuzione del presente Ordine del Giorno in modo che la G. P. A. decida improrogabilmente entro il 15 marzo p. v.;

2.o d'informare tutti i soci dell'esito ottenutone, promovendo immediate estreme determinazioni nel caso venisse anche parzialmente respinto, fissandone le modalità e la data della diserzione dai pubblici servizi.

. . .

Dopo l'assemblea, i segretari comunali signor Facini (di Palmanova) e Zanon si recarono in Prefettura. Furono ricevuti dal R. Prefetto, al quale esposero ed illustrarono quanto sulle condizioni dei funzionari dipendenti degli Enti pubblici è riassuntivamente detto nell'ordine del giorno.

Il R. Prefetto comm. Cantore ascoltò benevolmente le loro doglianze e diede affidamento d'interessarsi, per quanto è in sua facoltà, delle loro domande.

CRONACA PROVINCIALE

Le tessere di Assicurazione contro la disoccupazione involontaria

La Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione ha rilevato che molti datori di lavoro sono inadempienti alla prescrizione della Circolare N. 2368 del 21 dicembre 1920 circa la rinnovazione delle tessere.

Tale inconveniente ricade a completo e gravissimo danno degli operai, in quanti essi vengono ed essere esclusi dai benefici che l'assicurazione stessa concede a tutti i disoccupati tesserati ed in regola con i versamenti.

Invita pertanto tutti i datori di lavoro della Provincia ad effettuare uno scrupoloso esame delle tessere in loro possesso, rinnovando quelle già scadute (1-2 semestre 1920) ed inviando alla Giunta Provinciale sopra incordata le tessere vecchie e i nuovi tagliandi al completo dei dati richiesti

Ricorda ancora che le tessere devono essere rinnovate ogni semestre (al 30 giugno e al 31 Dicembre di ogni anno) e che sono in vendita presso i comuni e la Giunta Provinciale di Udine.

TREPPO GRANDE

Un'armenta rubata. — L'altra notte i ladri penetrarono nella stalla di Massimo Moretti fu Pietro, e ne uscirono recando con loro una magnifica armenta che vale 6 mila lire. I furfanti non lasciarono veruna traccia che serva a scoprire la loro identità e neanche la direzione presa dopo il furto.

CASSACCO

Enormità fiscale. — Si grida tanto contro il Governo perchè ricomincia quest'anno a riscuotere le tasse dovutegli.

Che dire di questo Comune, che ha la faccia tosta di riscuotere i Canoni sulle paludi di Bassano degli anni 1917-18-19 20?

La risposta ai contribuenti col non pagare.

TRICESIMO

Beneficenza. — Per la morte della sig. Boreatti Amalia ved. nob. De Pilosio, pervennero queste offerte alla Congregazione di Carità: famiglia co. Florio L. 100, Angelo e Settimia Mangolo 50, Anna Zannolini 50, famiglia Miotti 20, Fabio e Caterina Candotti 5.

CHIONS

Il Sindacato agricoltori tenne un'importante seduta generale dei consiglieri che rappresentano ben 17 comuni. Tra le delibere più importanti si stabilì di approvare l'indirizzo politico del "Popolo d'Italia" dichiarandosi solidali col fascio di combattimento di Pordenone.

Dopo una conveniente discussione venne deliberato che nessun contadino disdettato abbandonerà la propria colonia se non nei seguenti casi: 1. che non sia un contadino ma un mascalzone che non abbia voglia di lavorare o che sia un disonesto — 2. se ed in quanto col mezzo del Sindacato potrà averne un'altra.

Si chiederà poi che per l'11 novembre 1921 vada in vigore un nuovo patto di colonia a mezzadria il quale si compendia in due parole; prodotti a metà, salvo il latte e la legna e tutte le spese a carico del proprietario.

Venne indetta l'Assemblea generale per il 6 marzo e gl'intervenuti saranno forniti di bandiere tricolori.

BUIA

Funebri Nicoloso Rosa. 25. — Questa mattina alle 10, si svolsero i solenni funebri della buona signora «Rosa Cavalett». Oltre 2000 persone seguirono la venerata salma; e non soltanto di Buia, ma convenute da Osoppo, da Gemona, da Udine, da Magnano, da Artegna e da Tricesimo e da altri paesi a rendere più solenne l'accompagnamento.

Fu un vero tributo di stima e di affetto che si volle così rendere alla donna pia e caritatevole.

Ai figli Tita e Riccardo ed ai parenti tutti rinnoviamo sincere condoglianze.

Aggressione infruttuosa. 25. — Ieri sera, verso le 7, un giovinotto della frazione di Strambonz, certo Barnaba, transitava per la frazione di Urbignacco diretto alla stazione di Artegna, per recarsi a Monfalcone, dove è occupato quale guardiano in quel Cantiere Navale.

Giunto appiedi della riva, si vide attorniato da quattro individui, che lo affrontarono con intenzioni tutt'altro che pacifiche.

Il malcapitato pensò bene di abbandonare il pacco d'indumenti che con sè portava, dandosi a gambe per i campi.

Gli aggressori, vistosi sfuggire la preda, spararono diversi colpi di rivoltella, che fortunatamente non colpirono il bersaglio.

Il Barnaba giunse tutto spaurito ad Urbignacco e nell'osteria dell'«Americano» raccontò il fatto successogli. Alcuni volenterosi si prestarono immediatamente a soccorrerlo ed a far ricerche degli aggressori.

Rinvennero in mezzo ai campi l'involto dal Barbana e si fecero un dovere di riportarglielo. Nessuna denuncia fu presentata al comando di questa stazione RR. carabinieri; pure il solerte nostro maresciallo, appena a conoscenza del fatto dispose un'immediata e diligente inchiesta, per la scoperta dei colpevoli.

MORTEGLIANO

Ladri rintracciati dopo un mese

Ricorderanno i lettori come da quasi un mese il sig. Turini Pietro fu derubato di un motore elettrico del valore di circa 9 mila lire. Interessati i R. R. C. C. si fecero le dovute indagini che nei primi giorni non condussero ad alcun risultato: nei giorni di lunedì e martedì u. s. però, sopratutto per merito delle indagini del comandante della stazione R. R. C. C. locale sig. Arnave Antonino si potè trovare le traccie dei ladri e rinvenire il motore che dai stessi era stato venduto a prezzo irrisorio ad un tale Lupieri di Versa. Fino ad oggi dalle ricerche fatte risulta che la trama del furto sia stata ordita da cinque truffattori che sono stati introdotti in «Domo petri» e dei quali uno solo è di Mortegliano, due di Gonars e due di Castions di Strada. Auguriamo che l'attività del nostro egregio brigadiere saprà distinguersi anche in altre circostanze ed essere utile alla società nella quale oggi, nostro malgrado, dobbiamo constatare una degenerazione di alcune classi che per soddisfare piuttosto che reali bisogni una vera e smodata sete di divertimenti e piaceri, ricorrono al furto ed alla violenza.

REANA DEL ROIALE

Beneficenza. — Sono pervenute all'Asilo le seguenti offerte: Piussi Andrea in morte della figlia Maddalena L. 200; sig. Alfonsina Treves 100. La stessa in morte del cav. uff. Angelo Loschi 10.

S. DANIELE

Pro Monumento ai caduti

Continua l'ottavo elenco delle elargizioni pro Monumento ai concittadini caduti in guerra:

Battigelli Gioachino 3, Candusso Dom. 2, Condusso Amalia 5, Sivilotti Gius. 10, Collavino Orsola 25, Borello Giov. 15, Narduzzi Ant. 10, Adami Fulgenzio 10, Vidoni Maria 10, Vidoni Leopoldo 10, Meigher famiglia 5, Midena Bernardo 2, Zuliani Angelo 3, Facinetto Giacomo 2, Flora Franc. 2, Battellino Girolamo 5, D'Affara Daniele 5, Andreutti Giacomo 5, Zanini Eleonora 5, Zilli Santa 1, Piuzzi Luigi 1, Vuano Gius. 30, Narduzzi Luigi 5, Sauro Mattia 10, Bin Ant. 2, D'Agosto Giov. 10, Buttazoni Pietro 5, Micoli Ettore 20, Fabbro Oliva 50, Ermacora Pietro 10, De Monte Giuseppina 3, Sciso Luigia 1, Artuso Ant. 2, Narduzzi Maria 1, D'Affara Giac. 2, Culotti Giacinta 0.20, Sgoifo Anna 2, Polano Franc. 1, Bin Dom. 10, Flora Rosa 5, Bel Gius. 7, Di Pascoli Ant. 10, Pecile G. B. 0.70, Pecile Alfonso 2, Foschiani Giov. 25, Anzil Giuseppe 45, Corelli Antonio 10, Peverini don Luigi 50, Cignolini Adelchi 10, Polano Enrico 10, Peverini Pulcher 10, Zuliani Isidoro 5, Cinelli Maria 1, Missio Amedeo 2, Mion Pietro 1, Peressoni Giac. 10.

Zuliani Mattia 1, Di Biagio Luigi 2, Di Filippo Luigi 5, Macor Giov. 5, Moroso Anna 5, D'Agostino Gius. 20, Natolino Rosa 3, Natolino Marianna 2, Filipuzzi Franc. 2, Macoritto Giov. 50, Piscozzi Cesare 3 Bianchi Angelo 5, Micoli Annita 5, Boggian Guido 10, Piccoli Angela 5, Vaccher Fortunato 5, Di Filippo Luigia 5, V.o Gruppo Tec. 15, Frittaion Renato 2, Farroni dott. Brux 100, Molinari Luigi 3, Leonarduzzi Ant. 5, Millillo Agostino 5, Polano Anna 1, Fabbris Amalia 25, Tabacco Lucia 1, Beinat Paolo 10, Frittaion Luigi 2, Buttazoni Frat. 10, Leonarduzzi Angelo 5, Zumino Adelchi 100, Zanon Luigi 100, Macuglia Ugo 35, Micoli Giac. 15, Adami Angelo 10, Bianchi Silvio 2, Fabbro Giov. 3, Biasutti Riccardo 10, Floreani Pietro 5, Di Rocco Gius. 10, Piuzzi Domenico 5, Melchior e Zanini 50, Operai Stab. Melchior 10, Milani Giov. 200, Populin Tommaso 50, Cedolini Carlott. 5, Cedolini Sorelle 5, Pifferi Elisabetta 10, Bianchi Amelia 5, Macor Marianna 10, Butazzoni Mattia 5, Pascoletti Teresa 10, Andreutti Amalia 2, Bino Adami Carlot. 5, Coop. di Consumo 300, Baldovini Fam. 20, Mazzuccato Anna 15, Quossi Giovanni 10 Roveredo Pietro 10, Flebus Sante 10, Filipponi G. B. 22, Zanichelli Giov. 10, Zavagna Apolonn. 20, Roveredo Mattia 5, Sgoifo Ant. 10, Buoso Eleonora 20, Zanichelli Gius. 10, Bianchi Alba 10, Giusti Angela 10, Asquini ved. Vidoni 200, Cruciatti Pietro 25, Piuzzi Taboga Cat. 25, Petris Luigi 50, Masini Ferruccio 25, Della Santa Luigi 20, Bino Guido 10, Cinelli Guido 40, Ronchi Augusto 10 Micheloni Odorica 30, Frittaion Arturo 10, Frittaion Renato 10, Bruni Ferrero 25, Commessati Luigi 50, Palmieri Giuseppe 5, Colutta Livia 2, Tabacco Luigia 3. Azzolini Valeria 2, Moroso Maddalena 1, Urlovich don Paolino 20, Felice don Valentino 25, Foraboschi don Ant. 20, Zuppelli Luigi 3, Peressoni Caterina 2, Scrimin Italia 1, Sgoifo Vittorio 5, Quarente Guglielmo 5, Floreani Canciano 4, Salvadori Luigi 10, De Anna Vittorina 2, Iogna Amalia 2, Sgoifo Luigi 5, Sgoifo Antonio 50, Battitelli Fausto 5, Capoveglio Angelo 10, Boschin Ugo 10, Ciani Leone 10, Miorini G. B. 10, Cattoli Giacinto 100.

Casasola Edoardo 5, Violino Dom. 2, Persello Angelo 5, Topazzini Pietro 2, Topazzini Pietro 4, Topazzini Giov. 10, Michelutti Pietro 1, Narduzzi Franc. 5, Zuliani Dom. 2, Topazzini Anna 3, Midena Pietro 5, Topazzini Teresa 5, Natolino Angela 8, Dolso Maria 2, Topazzini Giovanna 1, Casasola Filomena 3, Topazzini Osvaldo 2, Quaino Giac. 1, Pezzetta Ant. 2, Violino Gius. 5, Frittaion Andrea 5, Martinuzzi Dom. 5, Danelon Giac. 2.10, Clara Dom. 5 Narduzzi Ant. 3, Bin Davide 10, Di Filippo Gius. 10, Floreano Filomena 1, Martinuzzi Filomena 1, Michelutti Maria 2, Mion Giac. 5, Narduzzi Pietro 5, Mion Franc. 5, Missio Vittorio 4, Violino Giov. 5, Violino Agost. 5, Violino Filomena 1, Violino Luigi 1, Violino Ines 2.85, Violino Ant. 5, Pagnutti Franc. 3, Vanier Irma 2, Pagnutti Gius. 3, Bagatto Luigi 2, Massarino Osvaldo 5, Narduzzi Osvaldo 5, Zuliani Pietro 5, Chiarvesio Ida 5, Candusso Pietro 2, Zucchiatti Massimo 2, Iob Leonardo I.o Vers. 50, Giotto Frare Clara 5, Minesso Angelo 100, Grigoletto Guglielmo 25, Gentilli rag. Nino 50, Zanna Cristina 50, Zardi Giorgetto 20, Battisti Carlo 25, Marti-

nis Vittorio 25, Ronchi Co. Comm. Quintino 4.o Versamento 100, De Rosa Famigl. 50, Murante Gioacch. 20, Di Filippo Pietro 25, Battellino Gius. 25, Cum Ant. 100, Zoratti Gius. 50, Capeletti Ant. 50, Chiurlo Manlio e Irma 100, Con. Agrar. Coop. 200, Mareschi Gino 25.

A Riportarsi L. 25854 55.

Conferenza. — Il verso dantesco del 1.o canto dell'inferno «*Uscito fuor del pelago a la riva*» è tema su cui verterà la conferenza che — lunedì 28 corr., alle ore 20.30 in questa sala teatrale — terrà il sig. Alfredo Lazzarini, vice Ispettore Scolastico. Il ricavato dalle oblazioni che verranno raccolte fra gli ascoltatori, sarà trasmesso al Comitato «Pro Monumento ai Caduti».

Monte di Pietà di (S. Daniele)

«Mercoledì 2 Marzo alle ore 10 presso il Monte di Pietà di S. Daniele continuerà l'Asta degli oggetti preziosi non riconosciuti dai pignoranti già iniziata il 23 febbraio corr.

L'Asta durerà fino alle ore 12 e sarà ripresa alle ore 13»

Con osservanza

Il Direttore
rag. Faustino Bartina

PASIANO DI PORDENONE

La cooperativa agricola di Consumo di Pasiano costituitasi legalmente nel 1919 ha prodotto ai soci il bilancio dal quale risulta un utile di L. 18041.91.

Sotto la solerte direttiva del sig. Toffolon Pompilio, ha dato utili lusinghieri e noi ci congratuliamo con lui, con la sua [illegible] e col presidente d[illegible] e col sig. Bittolo B[illegible] A[illegible] ed esprimiamo l'augurio che nel 1921 il reddito sia ancor maggiore, nell'interesse di tutti i soci.

CODROIPO

Due ragazze arrestate

Oggi nel pomeriggio venivano arrestate e passate subito alle carceri due ragazze, le sorelle Ida e Maria Gregoris di qui.

Motivo dell'arresto, il furto o meglio un tentato furto. Infatti, nella mattinata le due sorelle si recarono nel negozio del signor Cignola Francesco e mentre l'una s'indugiava con il proprietario per trattare l'acquisto e provare un paio di zoccoli, l'altra approfittava per introdursi nella casa tentando di carpire da un cassetto la discreta somma di circa 3000 lire. Accortosi il Cignola della manovra, riuscì a porre il fermo sulle poco fortunate lestofanti ed assicurarle alla Giustizia.

Gran folla assisteva alla traduzione in guardina delle molto intraprendenti ragazze le quali intanto mediteranno amaramente su questo loro infortunio sul lavoro.

CANEVA DI SACILE

La ferrovia Sacile - Vittorio

L'Egr. cav. aff. Francesco Carli ci manda oggi notizie più dettagliate sull'esito della seduta tenuta a Montecitorio venerdì alle ore 16 fra la Commissione rappresentante i Comuni interessati della Ferrovia Sacile-Vittorio e le Autorità Governative.

All'adunanza erano presenti il Ministro dei Lavori Pubblici Peano; il Ministro delle Terre Liberate Raineri, S. E. Luzzatti, gli on. Gasparotto, Cappellotto, Fantoni e Tonello. S. E. Peano volle che fossero pure presenti anche il Comm. Sironi e l'avv. Caccese della Commissione per l'esame della pratica.

Dopo lunga animata discussione, dopo le efficacissime perorazioni di S. E. Luzzatti e degli on. Cappellotto e Gasparotto, premesso che il Governo, per ragioni finanziarie non può assumere la ricostruzione della linea si addivenne alle seguenti preliminari conclusioni:

Costituzione di un Consorzio tra i Comuni interessati col concorso delle tre Provincie di Udine, Belluno e Treviso.

Il Governo al Consorzio cede le rotaie e tutto l'altro materiale esistente ed assicura il contributo annuo chilometrico di 15,000 lire per 50 anni il che significa circa 250,000 lire annue.

Con questo cospicuo concorso annuale non sarà difficile trovare un Istituto Bancario che possa compiere il finanziamento.

Alcuni membri della Commissione si sono poi recati il giorno successivo presso il Capo di Maggior Generale Vaccari, il quale, accoltili benevolmente, e dopo aver dimostrato che dal punto di vista strategico il tronco ha una importanza assai relativa, diede i migliori affidamenti di non ostacolarne la riattivazione.

RIVIGNANO

Per una sala cinematografica. — Domenica, 27, in Rivignano vi sarà l'inaugurazione della sala cinematografica Raffin. La rappresentazione sarà rallegrata dalla distinta musica locale Giuseppe Verdi diretta dall'esimio maestro Dante Mazzetto. La splendida sala, decorata a fresco, è un vero richiamo per il pubblico, che desidera passare un'ora di svago dopo il quotidiano lavoro. Le spese di restauro sostenute dai proprietari Raffin, saranno sicuramente ricompensate da numerosi spettatori.

MARTIGNACCO

Beneficenza. — Sono pervenute a questa Congregazione di Carità, le seguenti offerte in morte del signor Domenico Tinicolo padre dell'egregio cav. Angelo: Totis Enea 5, Zampa Ermenegildo 5, Pellisoni Domenico 5, Furlano Giuseppe 5, Nenna Francesco 5.

I festeggiamenti d'Aprile

Ieri sera si riunì il comitato festeggiamenti pro monumento ai caduti. Venne stabilito ad unanimità di voti di indire per l'ottava di Pasqua grandi festeggiamenti con concerti musicali, Pesca di beneficenza, ballo illuminazioni fantastiche e altri spettacoli. La domenica successiva poi ricorrendo l'annuale sagra vi saranno nuove feste e nuovi spettacoli. Il solerte comitato, che tanto lavora per un'ottima riuscita, ha già inoltrato domande alla Società Veneta per poter ottenere treni speciali.

FAGAGNA

Per il monumento ai caduti sono pervenute al comitato le guenti offerte:

Signorina Noemi Nigris L. 300, Burelli Giulio 100, don Cozzi, parroco 100, Cecone Diego 50, Baschera Adolfo 50, Nardone Giovanni 50, Baldoni Giuseppe 50. Spizzo Remigio 60, Sello Ernesto 50, Fabbro Marino 50, rag. Zardini Antonio 50, Brollo Ugo 30, Vit Giovanni 25, Simeoni Giuseppe 25, Simeoni Antonio 30, Furlano Alessandro 20, Zanitti Alessandro 20, Ziraldo Dante 20, Lizzi Italico 20.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Osservatorio dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque.
Specola del Castello d'Udine - m. 159.05

25 febbraio

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	775.23	più 0.2	E. N. E.	13.0
11	774.60	più 7.4	E. S. E.	19.4
18	773.29	più 7.2	S.	15.2

Osservazioni: Sereno bello costante, gelo nebbia all'orizzonte; Sereno bello costante, nebbia all'orizzonte; id.

CIVIDALE

L'inaugurazione della mostra equina.

(*Per telefono dal nostro inviato speciale, ore 11*). Con gran concorso di gente si è inaugurata la mostra equina che promette ottimi risultati. Accanto ad essa si notò un'esposizione di bovini che, secondo un componente della Giuria, si palesa notevole per l'affluenza degli animali e dei negozianti.

Alla mostra equina si sono subito notati magnifici esemplari della razza Pinzgai venuti da Caporetto, ed un magnifico stallone. Anche al mercato bovino, fuori concorso si possono ammirare i migliori capi che si siano veduti a Cividale dopo la liberazione.

Alle ore 9.30 si svolge la cerimonia inaugurale e viene offerto un signorile rinfresco:

Fra i presenti notiamo: cav. uff. Nussi, il sottoprefetto, Sindaco Brosadola, deputato Provinciale Brosadola comm. De Pollis, comm. prof, Accordini, dott. Cigaina, dott. Ortali. dott. Munic, il dott, Francesco Pascoletti, co. Mainardis, ing. Miele, co. Vittorello, prof. comm. Misani ed altri ancora.

Pronunciarono parole d'occasione il cav. uff. Nussi esprimendo frasi di saluto agl'intervenuti ed il Sindaco Brosadola.

Subito dopo si sono iniziati i lavori delle giurie. La Prima è composta dai signori: co. Mainardis, dott. Pustetti, Pontoni, dott. Ortali, dott. Munic; la seconda dai signori: dott. Cigaina, dott. Pascoletti, Grinovero.

Mentre telefono i lavori delle giurie sono in corso e gli affari si concludono abbondanti.

Si calcola che sul mercato vi siano circa 600 cavalli ed un numero ancor maggiore di bovini.

Echi dei fatti di Manzano

Riceviamo la seguente comunicazione sul convegno avvenuto ieri tra i rappresentanti del Comune di Manzano e i rappresentanti del fascio locale di combattimento.

In Udine, questo giorno 25 Febbraio 1921;

riunitisi i signori Dorigo Domenico, sindaco, Passoni Giuseppe, assessore e Foscolini Attilio, segretario del Comune di Manzano;

ed i Signori Allatere Filippo, Casteletti Giuseppe e Bittolo Bon Pietro del Fascio Udinese di Combattimento all'uopo delegati del Consiglio Direttivo del Fascio;

al fine di ristabilire obbiettivamente i fatti che ebbero luogo in Manzano il giorno 20 corrente trovatisi d'accordo nel riconoscere:

A)

che il contegno dei fascisti che si arrestarono nel paese di Manzano la sera del 20 corrente per dar passaggio ad una processione religiosa fu, in modo assoluto, civile e rispettoso;

B)

che in seguito ad un incidente di lieve importanza fra alcuni fascisti e due persone che si ritengono estranee al paese, avendo voluto i fascisti, forse troppo vivacemente, rintuzzare un inconsulto dileggio da parte di coloro, un gruppo di persone che si trovava nella piazza, male interpretando il loro atteggiamento e tratto forse in errore sulla loro qualità dal colore nero del gagliardetto, si scagliò contro di essi con lancio di mattoni e di sassi;

C

che a questo punto i fascisti circondati e vistisi a mal partito estrassero le rivoltelle, per farsi largo fino al proprio camion; ma spararono evidentemente e deliberatamente in alto, esponendo sè stessi a maggiore pericolo, per evitare — come di fatti evitarono — di fare alcuna vittima nel paese;

D)

che il doloroso episodio della giovanetta Cnappino, morta per sincope — in luogo diverso da quello dove era avvenuto l'urto e senza che essa avesse subito molestia o minaccia da alcuno — e la voce subito fatalmente corsa che la poveretta fosse stata uccisa dai fascisti, è sola giustificazione all'improvviso ed altrimenti inspiegabile divampare dell'ira collettiva contro di essi;

E)

che a questa giustificazione sfuggono interamente quei pochi che, con atti singoli di ferocia e, peggio profittando del trambusto per impadronirsi di oggetti e denaro, si posero in condizione di non poter reclamare la solidarietà del paese;

E)

che i fascisti benchè pochi tornarono nella sera e nella notte a Manzano per assicurarsi della sorte dei compagni feriti e ricuperare il camion;

Affermano

che il tragico episodio — avendo avuto origine in dolorosi e fatali equivoci — non può essere a carico di alcuno;

Augurano

che in prossima occasione la patriottica popolazione di Manzano ed i fascisti udinesi possano, dimenticato il doloroso episodio, stringere le loro fedi e le loro volontà nel comune amore per l'Italia.

Firmati: Dorigo dott. Domenico, Passoni Giuseppe, Foscolini Attilio, Castelletti Giuseppe, Allatere Filippo Bittolo Bon Pierantonio.

All'augurio, non c'è nessuno, crediamo, chi non si associ di tutto cuore.

. . .

L'on. Fantoni ha presentato la seguente interrogazione:

al Presidente del Consiglio Ministri dell'Interno sul conflitto avvenuto il 20 corr. a Manzano (Udine) fra un gruppo di fascisti udinesi e la popolazione.

— Analoga interrogazione ha presentato altresì l'on. Piemonte.

CRONACA CITTADINA

Il friulano antico e moderno

Serata eccezionale quella procurataci dalla Società Filologica Friulana ieri. La cittadinanza lo aveva già intuito, fin dall'annunzio: tantochè volle in gran numero goderne e la sala, come di frequente ai trattenimenti che la Società stessa ci offre, parve angusta.

Si trattava di udire, letti dal cav. dott. Cesare, alcuni componimenti del co. Ermes di Colloredo — nome che tutti i friulani, ogni poco eruditi della storia locale, conoscono; ma i cui versi ben pochi conoscono, anche per la difficoltà di trovarli, dappoichè le due edizioni di essi non si trovano più da molti anni in commercio; e la recitazione di un monologo: *Par vivi*, di quell'arguto poeta ch'è l'avv. Nardini, del quale il *Pre Pieri miserie* stampato nell'ultimo «Strolich Furlan» ha fatto sorgere in tutti che lo lessero il desiderio di conoscere altri suoi versi.

L'egregio dott. Cesare premise alla lettura alcuni succosi cenni sulla vita e le opere del co. Ermes — il principe dei poeti dialettali friulani nei secoli che precedettero il decimonono; poi disse taluni dei componenti — scelti da lui fra i tanti che certo deliziarono i contemporanei — i quali meglio ne comprendevano le arguzie, le allusioni, le frecciate; ma che furono anche iersera, ascoltati con vivo compiacimento.

Potevano sembrare talora aspre, all'orecchio nostro, certe parole e frasi venute in disuso — ma che tuttora però si comprendono e gustano, massime quando pronunciate da un conoscitore come il dott. Cesare; e il pubblico mostrò con gli applausi di apprezzare la sua maestria nel far risaltare i pregi della poesia collorediana, di fare spiccare le non sempre contenute arguzie, quanto la naturalezza della ispirazione.

Ma più gustata — sia detto senza peccare d'irriverenza pel Colloredo e nè per l'amico dott. Cesare fu la seconda parte del programma: la recitazione, cioè, del monologo: "Par vivi". Ed è naturale che sia avvenuto così. «Par vivi» è un lembo di vita contemporanea che l'avv. Nardini ci mostra; ed è quindi più «compresa», più "sentita", la sua parola così argutamente congegnata per dipingere anche nelle sfumature il quadro ch'egli ci presenta da vero artista superiore.

La recitazione, poi, da parte del signor Giovanni Tomba di San Daniele fu degna di ogni elogio. E meritato i calorosi applausi che il pubblico gli tributò.

Al dott. Nardini, dopo la recitazione del monologo gli, ascoltanti concordi nel giudizio, fecero una calorosa dimostrazione di simpatia e di plauso dalla quale ci associamo.

Le elargizioni della Cassa di Risparmio. — La benemerita Cassa di risparmio ha elargito per beneficenza: alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 15 mila; alla Casa di Ricovero, 10 mila.

Nell'interesse dei danneggiati di guerra. — L'Intendenza di Finanza ci prega di fare noto che, per rendere possibile, nell'interesse dei danneggiati di guerra, ogni maggior sollecitudine nell'assegnazione e nel disbrigo delle corrispondenze che, in grandissimo numero, pervengono giornalmente all'Intendenza di Finanza, sia dai danneggiati stessi apposto sulla busta racchiudente la lettera o i documenti, oltrechè in testa delle loro lettere, il preciso seguente indirizzo: *R. Intendenza, di finanza* (*Ufficio danni di Guerra*).

Acquisti autorizzati. — Il Comune di Udine fu autorizzato ed acquistare: mq. 30.80 di terreno dalla Ditta Feruglio G. B. in viale 23 marzo per allargamento di via Buttrio.

Vari apprezzamenti da diverse ditte — e precisamente mq 1575 per il prezzo complessivo di L. 5565.60 dalla Ditta Cossio G. B. fu Giuseppe e Cuttini Anna fu Nicolò Coniugi; mq. 580 da De Pauli Luigi fu Giuseppe per l. 1805.20 mq. 63 da Agosto Giovanni Luigi e Guglielmo fu Giuseppe fratelli per lire 176.40 e mq. 1224 dalla Ditta del fu Coseano Domenico per l. 2568 per la ricostruzione dell'edificio scolastico di S. Osvaldo.

Una delle solite?

Dal Presidente della Commissione Zootecnica provinciale co. F. Groppiero riceviamo il seguente Comunicato:

Le notizie che si hanno circa il prezzo dei cavalli che «forse» saranno consegnati dalla Germania a titolo di riparazione e dal Governo distribuiti agli agricoltori in conto danni di guerra, sono sinora molto incerte. Si sà solo che il prezzo di detti equini sarà elevatissimo.

E' utile che ciò sia a conoscenza di tutti gli agricoltori danneggiati, in considerazione della clausola contenuta sul modulo di prenotazione, per cui l'interessato dichiara d'accettare senza riserve il prezzo stabilito dal Consorzio Zootecnico provinciale.

Società Tiro a Volo

Domani, 27, la riapertura dello Stand della Rotonda con interessanti gare di Tiro allo Storno, che avranno inizio alle ore 14.

Tale notizia sarà appresa con piacere non solo dai tiratori ma anche dal pubblico, che, come al solito, interverrà numeroso.

Pollaio svaligiato

I furti, massime di pollerie, sono molto frequenti, nei dintorni della città. L'altra settimana, a certo Clochiatti di Baldasseria furono rubate sedici galline; questa notte fu vuotato completamente il pollaio di Giovani Sdrigotti — diciassette galline, che costavano «un occhio della testa» — come dice il buon Giovanni, operaio alla Ferriera — per il mantenimento durante l'inverno. E rubarle proprio adesso, che avevano ripresa la loro funzione di produttrici di uova !...

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Mutilati Sezione Udine. — In morte di Rosa Torino ved. Nicoloso: Baratti Fabio 5.

Beneficenza

Congregazione di Carità — Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Della Vedova, Ditta Muzzati e Magistris 50. Nel trigesimo della morte del signor Marco Stringher, Goggia Renato studente 5.

Scuola e Famiglia. — Nell'anniversario della morte della compianta signora Clotilde Foromiti ved. Forni famiglia Carnielli-Misani 20. — In morte della signora Giulia Peloi ved. de Poli, sig-na Fanny Luzzatto 10. — In morte del sig. Giureppe Della Vedova: famiglia Bortolussi 10, direttori e insegnanti Scuole S. Domenico 40, Gon Guglielmo 1, Deotti Ugo 1, Italo Bortolussi 5.

Per gli orfani di guerra di Udine. — Co. Cecilia Locatelli ved. Caiselli, per ricupero portamonete smarrito, 10.

Ricreatorio Popolare Carlo Facci. Cooperativa ferroviaria di Udine lire 250.

Tassa di bollo sul lusso. — L'Unione negozianti ed Esercenti comunica ai soci e non soci che ha provvisto per i libretti a madre e figlia, e per i cartelli da esporre al pubblico con l'elenco degli articoli e le norme per l'applicazione della tassa di bollo sulle vendite e somministrazione di lusso, che andrà in vigore col 1o Marzo prossimo.

E necessario che i signori Negozianti ed Esercenti, nonchè il consumatore, osservino scrupolosamente le norme fissate da questa nuova legge perchè il controllo sarà rigorosissimo e le penalità, per evennuali infrazioni, sono assai gravi e colpiscono venditore e compratore in eguale misura. Libretti e cartelli si potranno ritirare alla sede provvisoria dell'Unione, in Piazza Duomo 4.

Ricreatorio festivo Udinese

Domani alle 20.30 precise, nel Teatrino del R. F. U. i bravi Filodrammatici, a generale richiesta rappresenteranno: «Le Pistrine» del Sac. A. Lemorne, grandioso dramma in 5 atti, tratto dalla storia di Roma antica, il quale domenica scorsa ottenne un magnifico successo data la buona volontà dei bravi attori che tutti cooperarono per far risaltare di più il bel lavoro.

Negli intermezzi verranno suonati scelti brani musicali per piano e violino.

Il turno farmaceutico. — A cominciare da domani e per tutta la settimana ventura resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele; Colutta, via Grazzano; Comessatti, via Mazzini. Pel servizio notturno: farm. Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Concorso. — E' aperto un concorso per titoli al posto di medico primario presso il R. Ospedale Italiano in Costantinopoli, con lo stipendio annuo di lire quattromila oro, nette. Presentare domanda entro il marzo prossimo corredata dei documenti necessari, inviandola direttamente al Ministero Esteri in Roma. A parità di merito, preferiti coloro che hanno benemerenze di guerra. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura Ufficio Gabinetto.

Commercio dei formaggi. — L'unione negozianti ed esercenti comunica che per deliberazione presa dalla Commissione Comunale Annonaria il 21 Febbraio sono resi di libero commercio tutti i formaggi che non sono forniti dallo Stato.

Collegio dei Ragionieri

Per Domenica 27 corr. è fissata l'adunanza generale dei ragionieri in una sala dell'Associazione fra Comm. e Industriali in Piazza Duomo 1 alle ore 10 in prima convocazione e alle 11, se del caso, in seconda convocazione per deliberare sui seguenti oggetti:

Nomina di tre consiglieri, approvazione del Consuntivo 1920 e del preventivo 1921, eventuali.

Tariffa mediazioni e contratto tipo d'impiego privato. — Chi desiderasse la nuova Tariffa delle Mediazioni può farne richiesta alla Camera di Commercio (cent. 30 la copia, più francobollo per la spedizione).

— Il contratto-tipo d'impiego privato, per la provincia di Udine, formato dalla Commissione paritetica a sensi del Decreto Luog. 9 febbraio 19g9, può essere pure richiesto alla Camera di Commercio (lire una per copia più francobollo per la spedizione).

FRA LIBRI E GIORNALI

T. WRONKI e V. VITONE — *Il Cantante e la sua arte.* — Voce - Mimica - Truccatura. — Un volume di pag. XII-250, con 68 illustrazioni. — *Ulrico Hoepli Editore, Milano.*

Questo Manuale, stampato su carta finissima americana e riccamente illustrato, viene a colmare una non lieve lacuna. Se si considera che la voce, pur essendo il primo e principalissimo elemento dell'arte d'un cantante, non basta nè può bastare da sola alla sodisfazione delle maggiori esigenze del pubblico, e se si pensa, che alla gran copia di libri sul canto fa riscontro una letteratura scarsissima per ciò che riguarda la mimica, e nulla o quasi nulla rispetto alla truccatura, non si può fare a meno di lodare l'opportunissimo proposito degli autori d'offrire agli artisti lirici e specialmente ai giovani ed agli aspiranti, tutto quanto possa loro servire di guida nell'esercizio d'un'arte che è sempre stata e sarà fra le maggiori glorie del nostro Paese.

Un libro, dunque, del quale era avvertito il bisogno, scritto in forma scorrevole e chiara, ricco di nozioni utilissime, di preziosi consigli, e, quello che forse importa di più e che contribuirà alla sua grande diffusione, atto ad interessare non solo i professionisti, ma tutti gli amatori dell'arte e del teatro lirico.

L'illustre Editore Comm. Hoepli continua così, in modo sempre più degno, la bellissima serie dei suoi Manuali.

Gita d'istruzione nel Cremasco

In occasione della conferenza del prof. Samarani sui silos, che com'era prevedibile interessò moltissimo gli agricoltori presenti, il Direttore della Cattedra propose di organizzare subito una escursione nel Cremasco, per osservare nella grande pratica il sistema quale descritto e propugnato dal Conferenziere. Questi si manifestò ben lieto di accogliere e guidare i gitanti, i quali avranno modo di vedere, nel tempo stesso, prevoli allevamenti bovini di razza bruna.

La gita è già fissata per i giorni 11 e 12 marzo entrante, e si svolgerà col seguente programma:

Venerdì 11 marzo: partenza da Udine ore 6, con arrivo a Treviglio ore 14.31. Da Treviglio si partirà subito in omnibus automobile alla volta di Crema, visitando lungo il percorso una azienda a Silos e stalle bovini Svitto.

Pernottamento a Crema.

Sabato 12 marzo: Visita della Stazione di batteriologia agraria di Crema; visita di due aziende a Silos, stalle Svitto e di un deposito stalloni.

La sera, scioglimento della comitiva (chi crede, potrà pernottare ancora a Crema; chi desidera ripartire per Udine, potrà, viaggiando la notte, arrivare qui alle 10.35 della successiva domenica).

Si accettano le iscrizioni presso la Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura in Udine, fino a un massimo di venti, e in ogni caso non più tardi del giorno 8 marzo p. v.

Ogni partecipante pagherà le proprie spese di ferrovia, quota per autobus, vitto e alloggio (il prezzo del biglietto di II.a classe, semplice andata Udine-Treviglio è di L. 95.85; di III.a classe L. 51.90).

Distribuzione di stoccafisso. — L'Unione Negozianti ed Esercenti comunica di avere ottenuto dal Consorzio Granario un'altra partita di stoccafisso primario, che verrà ceduto ai negozianti salumieri al prezzo d'imperio di L. 11 al Kg. Per prelevamenti rivolgersi al Vicepresidente sig. Antonio Lenisa Via Grazzano 76.

Un'incendio a Trivignano

Prima il telefono e poi un telegramma, chiedeva stanotte l'intervento dei pompieri perchè un incendio divampava a Trivignano. Alle nove partiva l'autopompa con una squadra di militi al comando del capitano sig. Cavalletti. Ancora non ci è dato conoscere alcun particolare dell'incendio.

Alla Società di M. S. fra agenti

Ieri sera si radunò il consiglio della Società di Mutuo Soccorso fra agenti, presenti 10 membri: presidente Enrico Fracasso.

Viene data commissione del consuntivo 1920 dal quale si rileva che le entrate furono di lire 23,674,13 e le uscite di lire 16.125,41 con un avanzo a pareggio di lire 7,548,72. Circa il movimento dei soci si ebbe un aumento di 68 aderenti.

Il consiglio preso atto della situazione finanziaria e della relazione morale, le approva.

Vennero quindi sorteggiati, a termini dello statuto i quattro consiglieri Picilli, Della Torre, Galliussi e Sleitz, che potranno essere rieletti alle prossime elezioni. Furono radiati alcuni soci che si resero irreperibili dopo la ritirata.

Dopo qualche comunicazione d'ordine amministrativo al Consiglio rimanda la deliberazione, di cui la circolare della Federazione delle società di M. S. e concernente la quota federale, all'assemblea che verrà indetta dalla Presidenza.

Teatro Sociale

Questa sera, la quarta della «Bohème». Ricordiamo che domani si danno due rappresentazioni. Alle 15.30 pomeridiana mattinata con la «Lucia di Lammermoor», e alle 20.45: «Bohème».

Rammentiamo pure che in occasione della mattinata i treni in partenza per le linee di Cividale e S. Daniele verranno effettuati alle ore 18.45, cioè dopo terminato lo spettacolo.

* * *

Diamo il programma dell'unico concerto che la celebre violinista quindicenne (boema) Kitty Cervenkova eseguirà lunedì sera al Sociale, alle ore 21:

Parte prima: 1) Arcangelo Corelli. ...amson «La follia» XII sonata, a) ...trata — b) Ciaccona — c) Corrente — d) Epilogo.

2) H. W. Ernst. Concerto op. 23 (Allegro pathétique) con la cadenza di H. Wieniawsk.

Parte seconda: 3) J. S. Bach. a) Adagio — b) Fuga de la Sonata in sol min per violino solo. — 4) Schubert-Wilhelmy. F. Lanb op. 8 a) Ave Maria — b) Polonaise brillante 5) N. Paganini. — «Nel cor più non mi sento» (de l'op. "Molinara" di Paisiello) per violino solo.

Cinema Teatro Moderno

Oggi «Le oscure vicende». Interprete principale Gustavo Serena.

Varietà: Mary Vita Randaccio, cantante — Les Ninos, attrazione ciclistica.

Nel mondo degli affari

L'estensione del cooperativismo — A Verzegnis, fu costituita un' «Associazione anonima cooperativa di assicurazione contro gl'incendi» la quale si prefigge lo scopo dell'assicurazione contro i danni cagionati dal fuoco, dalla caduta diretta del fulmine, dallo scoppio degli apparecchi a vapore, dallo scoppio del gas illuminante su beni mobili ed immobili. Durata della Società dieci anni prorogabile. Il primo consiglio d'amministrazione risultò composto dei signori: Deotto Fioravante, Boria Evaristo, Cella Domenico, Marsilli Giacomo, Boria Angelo, Frezza Antonio e Fior Virgilio.

Pure a Verzegnis:

— altra cooperativa, denominata «Cooperativa Malghe di Verzegnis» la quale si prefigge lo scopo di assumere per proprio conto la gestione di malghe ed altri fondi rustici, sia acquistandoli che prendendoli in affitto, per farvi pascolare il bestiame di proprietà dei soci; di provvedere a razionali sistemi di utilizzazione dei pascoli e di allevamento del bestiame; di favorire il sentimento di previdenza e di mutua assistenza. La Società avrà la durata di anni 60 e può prorogarsi. Il capitale sociale è costituito principalmente da un numero illimitato di quote da lire 100 ciascuna. Il primo consiglio di amministrazione è composto dai signori: Boria Antonio, Frezza Antonio, Stafutti Alfonso, Lunazzi Mariano, Marsilli Giacomo, Deotto Agostino e Marzona Alfonso.

Società private. — Fra i fratelli Cosmi Attilio, Ottavio, Antonio ed Emilio fu Carlo di Udine si è costituita una società in accomandita semplice, col capitale versato in parti eguali di l. 45677.28, durata anni sei per continuare l'azienda commerciale del defunto padre pel commercio all'ingrosso e al dettaglio di generi alimentari. Sono soci accomandatari Cosmi Attilio ed Ottavio che hanno la firma sociale e accomandanti Cosmi Antonio ed Emilio.

— I signori Cimenti Antonio di Villa Santina, Tavoschi Silvio di Comeglians e Romanin Carlo di Forni Avoltri, costituirono una Società in nome collettivo denominata: «Società Autocorriere - Valle Degano-Cimenti e Com.» con sede in Villa Santina allo scopo di esercitare il servizio Auto-trasporti da Villa Santina a Forni Avoltri e viceversa. Durata di anni nove a partire dall'8 febbraio corr. Capitale sociale 100 mila lire conferito in parti eguali dai tre soci.

Il difficile lavorio

per ottenere la pace mondiale

LE QUESTIONI TURCO GRECHE

LONDRA, 26. — (Ufficiale) Nel pomeriggio di ieri, alle ore 17, la delegazione turca si è recata davanti alla conferenza per dare la sua risposta circa le questioni rimaste in sospeso nella precedente riunione. Dopo aver ripetuto che accettava l'inchiesta proposta sulle questioni in discussione per la nazionalità degli abitanti della Tracia orientale e di Smirne, Bekyr Samy Bey ha detto che la delegazione turca non aveva poteri sufficenti per accettare alcune parti del trattato di Sevres Angora. Egli è risoluto a farlo il più rapidamente possibile e ad ottenere una risposta prima del pomeriggio di lunedì. La conferenza ha accettato questo termine ed il presidente ha assicurato la delegazione turca della ferma intenzione della conferenza di condurre l'inchiesta proposta con una perfetta lealtà e di regolare con ogni imparzialità dei pari, le questioni in sospeso tra la Grecia e la Turchia secondo i principi di giustizia. Per evitare ogni perdita di tempo, la conferenza ha deciso di occuparsi delle questioni dell'Armenia e del Kurlispan con la delegazione turca al Foering Office, oggi, 26 alle ore 11.30. I rappresentanti armene saranno invitati ad esporre i loroi punti di vista.

LA QUESTIONE ARMENA

PARIGI 25. — Il consiglio della società delle nazioni ha deciso di approfittare dei negoziati attualmente in corso a Londra per indirizzare ai governi Britannico Francese ed Italiano una lettera in cui viene rammentata la decisione presa il 18 febbraio 1921 dalla Società delle nazioni sulla sorte dell'Armenia. La lettera accenna alla situazione nuova creata dai cambiamenti avvenuti della situazione dell'Armenia e dei paesi vicini ed ai negoziati attualmente in corso a Londra, situazione che interessa al massimo punto il consiglio per poter adempiere al voto dell'assemblea e poter stabilire i limiti ed i mezzi della sua azione. La lettera dice che il consiglio non può dispensarsi dal consultare le tre potenze alleate ed è pronto ad ogni scambio di vedute ch'esse giudicheranno utile.

La parte dell'Italia nell'appianare le cose in oriente

ROMA, 26. — L'inviato speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Londra: L'opinione pubblica forse non ha torto di nutrire una certa diffidenza ogni qualvolta vede da una riunione degli alleati uscire fuori la nomina di una commissione, ma questa volta conviene riconoscere che è stata decisa un'inchiesta che rappresenta un passo gigantesco verso la pacificazione dell'oriente. La commissione intanto vuol dire la cessazione immediata delle ostilità in Grecia ed in Asia Minore.

L'Italia, che è il più saldo sostegno della pacificazione generale, ha diritto di essere doppiamente soddisfatta delle deliberazioni di Londra e per l'importanza della cosa in sè stessa e perchè l'Italia può vantarsi di avere collaborato nel modo più efficace alla felice soluzione.

Ricevendo i giornalisti inglesi, il Conte Sforza ha voluto ricordare non per lui stesso ma per l'Italia che alla conferenza di Boulogne, a cui intervenne nove mesi or sono dopo quattro giorni che era ministro, egli sostenne la necessità di trattare con Mustrfà Kemal. Se questo consiglio fosse stato seguito, sarebbero stati risparmiati nove mesi di orrori e di sangue.

L'on. Sforza ha diretto la sue politica per la revisione del trattato di Sevres e per dare una condizione di vita possibile alla nazione turca. Non solo durante tutta la riunione della conferenza egli lavorò apertamente per raggiungere tale fine ed a fare opera di persuasione tra gli alleati; ma egli si impiegò nel modo più abile presso i turchi prima per eliminare i conflitti interni delle due delegazioni ottomane e poi per persuadere a non accampare pretese esagerate, il che potè essere raggiunto attraverso a difficoltà molteplici ed a diffidenze che il successo finale fa scomparire.

E' un successo, a meno, di una di una inattesa resistenza turca su qualche parte del trattato ma ciò può anche essere appianato'

Alla fine della seduta pubblica di stamane il conte Sforza volle ricordare ai turchi che un popolo può contare sull'appoggio morale del mando se si batte per il suo territorio, ma non lo può se si batte per questioni amministrative, per accomodare le quali basta il corso degli eventi.

Fin da oggi l'Italia può pensare immediatamente ai suoi interessi diretti in Asia Minore, ora che la pacificazione effettiva è cominciata e che quella formale non è lontana.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. Si continua la discussione sul disegno di legge riguardante la burocrazia.

Lo scioglimento della Camera?

La Camera prenderà le vacanze pasquali il 19 marzo. A Montecitorio intanto, circola insistentemente la voce di prossime e, forse, imminenti elezioni generali. Ne parlano giornali di vario colore: il «Giornale d'Italia», l'«Epoca». Quest'ultima scrive: che il mondo intorno alla Camera attuale si è mosso ed è progredito nell'esame delle cause e dei rimedi. Si è rifatta nel Paese un'anima collettiva infinitamente diversa da quella di ieri; la Camera, invece è, rimasta immutata.

I due perni della situazione, il gruppo socialista ed gruppo popolare continuano a pesare sulla situazione parlamentare. Lo stesso gruppo del rinnovamento, da cui si attendeva una feconda azione rinnovatrice, si è isterilito nell'azione attraverso i dissensi personali. «Bisogna quindi — dice il giornale — che il Governo affronti rapidamente il problema della rinnovazione della Camera, ed occorre che, durante la vigilia, il corpo elettorale agiti i problemi programmatici e pratici che formano la piattaforma delle nuove elezioni».

Ma finora, tutte queste voci sembrano campate in aria. Il paese è già troppo turbato perchè un'altra causa di turbamento si venga ad aggiungere alle esistenti.

I conflitti non s'acquietano

Le Puglie sono in fiamme. Città e campagne sono turbati dalle lotte civili. A Minervino, a Spinazzola ad Andria, a Barletta, a Bisneglie scioperi e agitazioni in seguito a conflitti tra fascisti e socialisti, a Terlizzi, fu incendiata la Camera del lavoro e distrutti suppellettili, registri e bandiere dei contadini e della sezione socialista, e un gruppo di socialisti incontrato un gruppo di fascisti, ha sparato contro questi dieci rivoltellato (per fortuna, innocue), dandosi quindi alla fuga.

Notizie molto più gravi giungono da Conversano, ove pare si combatta nelle strade a bombe a mano. I telegrammi giunti in Prefettura annunziano la morte del tenente di fanteria Calcaterra, addetto alla requisizione dei cereali. Il tenente è stato pugnalato alle spalle ed è spirato poco dopo. Sono stati mandati rinforzi. Mancano particolari, giacchè da iermattina la caserma dei carabinieri non risponde alla Prefettura di Bari. Pare sia stato ucciso il sindaco della città.

— A Vercelli, i fascisti che aveno subito un'aggressione da parte dei socialisti, vollero vendicarsi e incontrato un gruppo di questi ultimi vennero presto alle legnate. La zuffa portò a qualche ferimento fra cui naturalmente, anche il solito passante che non aveva nè arte nè parte.

Un gruppo di fascisti di **Bologna** si recò a Casola Val Segno iernotte e ne incendiò il Circolo comunista dopo averne levate bandiere e ritratti che portarono seco a Bologna e ieri nel pomeriggio incendiarono in quest'ultima città con dimostrazioni antisocialiste.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Le sorelle ed i parenti del compianto

Carlo Nigg

sentitamente ringraziano gli amici e le persone tutte che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro Estinto.

Udine, 25 Febbraio 1921.

Banca Cooperativa Pop. Pordenone

Avviso di Convocazione

Pordenone, 25 Febbraio 1921.

I signori azionisti sono invitati all'Assemblea Generale ordinaria che avrà luogo in prima convocazione il 31 Marzo 1921 alle ore 9 nei locali della Banca (Palazzo Asquini) per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di modificazione dello Statuto Sociale.
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
3. Relazione dei Sindaci.
4. Approvazione bilancio al 31 Dicembre 1920.
5. Riparto Utili.
6. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione della sua retribuzione per l'esercizio 1921.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, si terrà quella di seconda convocazione il giorno 20 Marzo alla stessa ora e luogo.

Il Presidente
Cavarzerani Avv. Comm. G. Batta
Il Direttore
Botussi rag. Cav. Vittorio

N.B. Per le modificazioni allo statuto Sociale è necessario sia rappresentato metà del Capitale Sociale a norma dell'Articolo N. 61.

Cooperativa Elettrica Buiese

L'assemblea generale ordinaria dei soci avrà luogo il giorno di Domenica 6 marzo p. v. — ore 13.30 — nella sala del Consiglio comunale g. c. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione morale e finanziaria del Consiglio d'Amministrazione - esercizio 1920;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1920;
4. Modifica parziale dello Statuto.

NB. In caso di seconda convocazione, l'assemblea avrà luogo il giorno 13 marzo, nell'ora predetta.

Buia, 22 - 2 - 1921.

La Persidenza

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

PIANO verticale buonissimo noleggiasi. Eventualmente vendesi. Vicolo Sottomonte 11 piano I.o dalle 14 alle 16.

AFFITTO due locali uso studio e magazzino. Rivolgersi Via Cisis 8 Udine.

LOCOMOBILE 50-60 HP. Comprerei. Rivolgersi Unione Pubblicità 1000 - Udine.

SIGNORINA bella presenza, seria, occuperebbesi qualità - commessa negozio preferibilmente profumerie - Offerte Unione Pubblicità 1000 - Udine.

CERCO SOCIO geometra giovane per impianto agenzia affari compravendita stabili e terreni, liquidazione sinistri incendi e grandine. Commissioni rappresentanze. Dispongo uffici e personale. Offerte L. G. 454 Unione Pubblicità Udine.

VIAGGIATORE pratico tutto commercio conoscitore Venezia Giulia cerca migliorare condizioni. Scrivere 465 Unione Pubblicità. Udine.

UFFICIALE serio distinto cerca alloggio elegante possibilmente con salotto presso ottima famiglia, dirigere offerte Umberto Valle posta. Udine.

SS «Marschall French»	Tonn. 5500	Carbone da Gas inglese Newpelton Carbone Newcastle
SS «Gerania»	Tonn. 5200	Coke di Gasomentro Inglese Coke metallurgico Inglese
SS «Numidia»	Tonn. 6500	Victoria Garesfiel
SS «Rishon»	Tonn. 3500	Carbone Cardiff Ammiragliato Mattonelle di Cardiff prima
SS «Wolverton»	Tonn. 6500	Antracite Rubbly Culm

ORARIO FERROVIARIO

Linea TRIESTE - GORIZIA M. UDINE

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo martedì, giovedì e sabato) = D. 14.10 — 17.30 per Gorizia N.) — A. 18.40 — D. 0.50 (mercoledì venerdì e domenica).

Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) A. 7.05 (Da Gorizia (x) — A. 10.15. = D. 13.25 (solo martedì, giovedì e sabato D.17.55 = 21.15 (x)

Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA

Partenze da Udine: D. 1.40 non il lunedì — A. 6 (per Portogruaro) A. 7.15 — A. 13.45 — D. 18.35

Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 9.15 (x) A. 10.35 — D. 13.55 — A. 18.4 — A 22.35.

Linea CARNIA (Villa Santina - PONTE FELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 5.30 (x) D. 10.45 (x) — D.D. 14.25 (solo martedì giovedì e sabato) = A. 18.30.

Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì venerdì domenica) A. 9.55 — 12.55 (solo martedì giovedì e sabato) = 17.45 (x) — 22.45 (x).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO CERVIGNANO

Partenze da Udine: O 5.40 - O 16.20(x)

Arrivi a Udine: O 8.33 (x) — O. 20.25

I treni segnat con (x) sono sospesi alla domenica.

Linea VILLA SANTINA STAZIONE PER LA CARNIA.

Da Villa Santina 6 = 10.30 — 19.5

Arrivo Stazione per la Carnia 6.55 — 11.25 — 20.

Dalla Stazione per la Carnia 8.35 — 12.20 — 22.15

Arrivo a Villa Santina 9.30 = 13.15 — 21.45.

Tram UDINE-TRICESIMO

Partenza da Porta Gemona: 7.30 = 8.10 = 9.10 = 10.10 = 11.10 = 12.25 = 13.25 — 14.25 = 15.25 = 16.25 = 17.25 — 18.25 = 19.25 = 20.5.

Partenza da Tricesimo: 6.45 = 8.15 = 9.15. = 10.15 — 11.15 = 12.30 — 13.30 = 14.30 — 15.30 = 16.30 = 17.30 — 18.30 = 19.30 — 20.35.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenza da Udine (Porta Gemona) 8.45 — 11.55 — 14.55 — 17.50.

Arrivo a Udine 8.44 — 13.15 — 16.15 19.54.

Servizi automobilistici

Partenze da Udine per: Palmanova 11 = 17; Tarcento 11 = 16.30; Rivignano 16.30; Marano 16.30; Osoppo 16.30; Latisana 11 — 16.30; Nimis 11 = 16.30; Castions 16.30; (tutti dall'albergo al Friuli) Attimis 11 — 16.30; (dall'albergo al Telegrafo); Tolmezzo 16; (dall'albergo Nazionale. Sospeso la domenica); Faedis 11 = 16.30 dalla trattoria Al Vapore); Spilimbergo 12.15 — 16 (dall'Albergo Roma)

Arrivi a Udine da:

Palmanova 8.30 = 14.30; Tarcento 8.30 — 14; Rivignano 8.30; Marano 8.45; Osoppo 9.30; Latisana 8.30 — 11.30; Nimis 8 = 14.30; Castions 8.30 (tutti all'albergo Al Friuli); Attimi 8 = 14 (all'albergo Al Telegrafo); Tolmezzo 8 (all'albergo Nazionale. Sospeso la domenica); Faedis 8 = 14 (alla trattoria Al Vapore); Spilimbergo 10.45 9.30 (all'albergo Roma).

Le ordinazioni di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.